

SABATO 25 SETTEMBRE

XXV settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*È questa vita un dono di fede
e dalla fede è
la nostra speranza,
ma è l'amore*

*a colmare la grazia:
del Cristo-Dio
cantiamo la gloria.*

*Già nella notte fu egli condotto
come agnello
alla santa passione:
sopra la croce
portava noi tutti,
pastore nuovo
di un gregge redento.*

*Pregchiere dunque leviamo
obbedienti a chi ci ha resi*

*ancor salvi e liberi:
perché nessuno
più sia del mondo
come del mondo
lui stesso non era.*

Salmo CF. SAL 45 (46)

Dio è per noi rifugio e forza,
aiuto infallibile
si è mostrato nelle angosce.
Perciò non temiamo
se trema la terra,
se vacillano i monti
nel fondo del mare.
Fremano,
si gonfiano le sue acque,
si scuotano i monti
per i suoi flutti.

Un fiume e i suoi canali
rallegrano la città di Dio,
la più santa
delle dimore dell'Altissimo.
Dio è in mezzo ad essa:
non potrà vacillare.
Dio la soccorre
allo spuntare dell'alba.

Fremettero le genti,
vacillarono i regni;
egli tuonò:
si sgretolò la terra.
Il Signore degli eserciti
è con noi,
nostro baluardo
è il Dio di Giacobbe.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Gerusalemme sarà priva di mura, per la moltitudine di uomini e di animali che dovrà accogliere» (Zc 2,8).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Il tuo amore, Signore, è senza confini.

- Dilata il nostro cuore, perché sappia accogliere la tua presenza nascosta nell'esistenza di ogni fratello e sorella che incontriamo.
- Perché la Chiesa si unisca al sacrificio del tuo Figlio nell'offerta concreta di una vita spesa al servizio di ogni uomo.
- Abbatti le divisioni che abitano la nostra vita e gli ostacoli che ci impediscono di essere tempio della tua gloria.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

«Io sono la salvezza del popolo», dice il Signore.
«In qualunque prova mi invocheranno, li esaudirò,
e sarò loro Signore per sempre».

COLLETTA

O Dio, che nell'amore verso di te e verso il prossimo hai posto il fondamento di tutta la legge, fa' che osservando i tuoi comandamenti possiamo giungere alla vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Zc 2,5-9.14-15A

Dal libro del profeta Zaccaria

⁵Alzai gli occhi, ed ecco un uomo con una fune in mano per misurare. ⁶Gli domandai: «Dove vai?». Ed egli: «Vado a misurare Gerusalemme per vedere qual è la sua larghezza e qual è la sua lunghezza».

⁷Allora l'angelo che parlava con me uscì e incontrò un altro angelo, ⁸che gli disse: «Corri, va' a parlare a quel giovane e digli: "Gerusalemme sarà priva di mura, per la moltitudine di uomini e di animali che dovrà accogliere. ⁹Io stesso – ora-

colo del Signore – le farò da muro di fuoco all’intorno e sarò una gloria in mezzo ad essa”.

¹⁴Rallégrati, esulta, figlia di Sion, perché, ecco, io vengo ad abitare in mezzo a te. Oracolo del Signore. ¹⁵Nazioni numerose aderiranno in quel giorno al Signore e diverranno suo popolo, ed egli dimorerà in mezzo a te».

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE GER 31,10-12B.13

**Rit. Il Signore ci custodisce
come un pastore il suo gregge.**

¹⁰Ascoltate, genti, la parola del Signore,
annunciatela alle isole più lontane e dite:
«Chi ha disperso Israele lo raduna
e lo custodisce come un pastore il suo gregge». **Rit.**

¹¹Perché il Signore ha riscattato Giacobbe,
lo ha liberato dalle mani di uno più forte di lui.
¹²Verranno e canteranno inni sull’altura di Sion,
andranno insieme verso i beni del Signore. **Rit.**

¹³La vergine allora gioirà danzando
e insieme i giovani e i vecchi.
«Cambierò il loro lutto in gioia,
li consolerò e li renderò felici, senza afflizioni». **Rit.**

CANTO AL VANGELO CF. 2TM 1,10

Alleluia, alleluia.

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO LC 9,43B-45

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel giorno, ⁴³mentre tutti erano ammirati di tutte le cose che faceva, Gesù disse ai suoi discepoli: ⁴⁴«Mettetevi bene in mente queste parole: il Figlio dell'uomo sta per essere consegnato nelle mani degli uomini».

⁴⁵Essi però non capivano queste parole: restavano per loro così misteriose che non ne coglievano il senso, e avevano timore di interrogarlo su questo argomento. – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli con bontà, o Signore, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento di salvezza i doni eterni, nei quali crediamo e speriamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE CF. SAL 118,4-5

Tu hai dato, Signore, i tuoi precetti perché siano osservati interamente.

Siano stabili le mie vie nel custodire i tuoi decreti.

DOPO LA COMUNIONE

Guida e sostieni, o Signore, con il tuo continuo aiuto il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti, perché la redenzione operata da questi misteri trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Misurare

Potremmo cercare di entrare nella mente e nel cuore dei discepoli alle prese con le parole non solo «misteriose» (Lc 9,45) ma destabilizzanti del loro Maestro. Forse anche noi opteremmo al loro posto per adottare la logica dello struzzo: meglio non indagare troppo e far finta che le cose vadano per il verso giusto, anche quando vanno per il verso sbagliato. La reazione degli apostoli davanti alle esigenze pasquali così come si vanno sempre più chiaramente delineando è una fuga mentale che prepara quello che sarà l'abbandono nella notte della passione: «... e avevano timore di interrogarlo su questo argomento». Il timore è direttamente proporzionale, per così dire, alla voglia di non cambiare il proprio punto di vista e non rinunciare alle proprie illusioni che spesso aprono il varco a dure delusioni. Il Signore Gesù non si pone nella linea del timore e della paura, ma in quella del coraggio, che comincia sempre con quell'onestà intellettuale da cui è

generata la forza necessaria per prendere posizione e non tardare nelle decisioni: «Mentre tutti erano ammirati di tutte le cose che faceva, Gesù disse ai suoi discepoli: “Mettetevi bene in mente queste parole: il Figlio dell’uomo sta per essere consegnato nelle mani degli uomini”» (9,43-44).

A partire dalla parola decisa del Signore Gesù, possiamo interpretare il senso della risposta che viene data da quest’uomo misterioso al profeta: «Vado a misurare Gerusalemme per vedere qual è la sua larghezza e qual è la sua lunghezza» (Zc 2,6). Davanti al mistero pasquale non possiamo sottrarci al compito di misurare la nostra disponibilità a smantellare i nostri sistemi di difesa per aprirci al rischio del dono della nostra vita. Il sogno del profeta diventa un’indicazione assai preziosa: «Gerusalemme sarà priva di mura, per la moltitudine di uomini e di animali che dovrà accogliere» (2,8). Mentre il nostro istinto di conservazione ci spinge a rafforzare le nostre difese, la nostra opzione evangelica ci obbliga a smantellare i nostri sistemi di difesa per creare spazi aperti in cui si possa sperimentare il dono della reciproca e incondizionata accoglienza.

Come per gli apostoli, così pure per noi entrare nella logica pasquale non solo non è facile, ma esige un previo cammino di intelligenza del cuore attraverso cui diventiamo capaci di riposizionarci in modo adeguato. Quante volte per paura di soffrire e di rischiare diciamo: «Meglio di no!». Il Signore Gesù invece ci spinge a imitare la sua capacità di assumere tutte le conseguenze

della propria postura evangelica tanto da dire piuttosto: «Meglio di sì». Nella nostra quotidiana preghiera e nell'ascolto fiduciale della Parola di Dio racchiusa nelle Scritture, possiamo finalmente interrogare il Signore impegnandoci ad accogliere le sue risposte che, certamente, mai ci lasceranno marcire nelle prigioni, più o meno dorate, delle nostre paure. Nel suo mistero pasquale, a lungo preparato, il Signore Gesù si fa per noi maestro di intelligenza di ciò che accade dentro di noi e attorno a noi per non essere sorpresi dagli eventi, ma pronti ad assumerci fino in fondo le nostre responsabilità. In questo siamo confortati dalla promessa che ci raggiunge attraverso il profeta: «lo stesso – oracolo del Signore – le farò da muro di fuoco all'intorno e sarò una gloria in mezzo ad essa» (2,9).

Signore Gesù, sia il tuo vangelo come la fune del profeta e sia nelle nostre mani la misura sovrabbondante del nostro cuore. Non lasciare che mai diventiamo chiusi come fortezze che rischiano di custodire il nulla, ma aprici fino a essere consegnati con quell'amore la cui lunghezza sia capace di unire la terra al cielo.

Calendario ecumenico

Cattolici

Anatalo (II-III sec.) e tutti i santi vescovi milanesi (calendario ambrosiano).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria della santa madre nostra Eufrosina di Alessandria (470 ca.).

Copti ed etiopici

Traslazione delle reliquie di Stefano a Gerusalemme.

Anglicani

Lancelot Andrewes, vescovo di Winchester (1626); Sergio di Radonež, riformatore monastico russo (1392).

Luterani

Paul Rabaut, martire (1794).